

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
Ai sensi del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss.mm."

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

COMUNE DI TELVE DI SOPRA

16 MAG. 2025

Prot. N° 1684/A

Cat. Cl. Fasc.

Al comune di
38050 n. (Tn)

Il sottoscritto/a Maria Volontario nato a [redacted] proclamato
eletto consigliere comunale nel Comune di TELVE DI SOPRA

visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 3 e ss.mm., artt. 74, 76, 77, 79 e 82;

- visto il D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, art. 76

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- l'insussistenza nei propri confronti delle cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dal Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., artt. 74, 76, 77, 79 e 82;
- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE n. 679/2016, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

Allega : un documento di identità valido

Luogo e data

TELVE DI SOPRA 16.05.25

Il dichiarante
(Firma leggibile per esteso)

[redacted]

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.
Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.